

RASSEGNA STAMPA

del

30/04/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-04-2014 al 30-04-2014

29-04-2014 ANSA.it Usa:tornado, bilancio morti sale a 29	1
29-04-2014 ANSA.it Allerta meteo in arrivo temporali	2
29-04-2014 Adnkronos Maltempo in arrivo al Centronord. Primo maggio soleggiato	3
29-04-2014 Adnkronos Maltempo, aziende agricole padovane in ginocchio: Cia chiede stato calamità	4
29-04-2014 AgenParl MALTEMPO: DPC, DOMANI ALLERTA TEMPORALI AL NORD	5
29-04-2014 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es I SARDI DI MELBOURNE SI MOBILITANO PER LE VITTIME DELL'ALLUVIONE DI NOVEMBRE 2013	6
29-04-2014 Avvenire Ricostruzione a tappe forzate	7
29-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Maltempo: allagamenti, frane e trombe d'aria. Disagi in tante Regioni	9
29-04-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Terremoto a Lourdes: due forti scosse avvertite dalla popolazione	10
30-04-2014 Il Sole 24 Ore Rischio sismico sotto controllo	11
29-04-2014 Italian Network.it ITALIANI ALL'ESTERO - AUSTRALIA - I SARDI DI MELBOURNE MOBILITATI PER VITTIME ALLUVIONE NOVEMBRE 2013 NEL "SA DIE DE SA SARDINIA" - CONSOLE GEN. CERBO ELOGIA PROFONDO SPIRITO DI SO	12
29-04-2014 Lettera43 Corea del Sud, naufragio traghetto: capitano scappa in mutande	13
30-04-2014 Noodls 27 aprile, Sulla partecipazione di OGS-CRS ai tavoli di lavoro successivi al sisma in Emilia	14
29-04-2014 PrimaDaNoi.it Droni, ora per guidarli servono patentino e assicurazione	15
29-04-2014 PrimaDaNoi.it Vigili Fuoco: sentenza Consiglio Stato stoppa conflitti sui soccorsi	17
29-04-2014 Quotidiano.net Tornado in Usa, 21 morti. E non è finita: il maltempo verso est	19
29-04-2014 Quotidiano.net Australia, paura su volo di linea: in fiamme un motore	20
29-04-2014 Stella d'Italia News Atlantic del 41 Stormo localizza barconi di migranti	21
29-04-2014 TMNews Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo	22
29-04-2014 TUTTOGGI.info Terni, Consiglio di Stato riconosce ai Vigili del Fuoco coordinamento emergenze e soccorsi	23
29-04-2014 Tiscali Usa, Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo	25
29-04-2014 Wise Society.com Dal Giappone arriva il materiale che rinasce dal fango	26

Usa:tornado, bilancio morti sale a 29

- Nord America - ANSA.it

ANSA.it

"Usa:tornado, bilancio morti sale a 29"

Data: **29/04/2014**

Indietro

ANSA.it Mondo Nord America Usa:tornado, bilancio morti sale a 29

Usa:tornado, bilancio morti sale a 29

Minaccia maltempo per 75 milioni americani

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA NEW YORK

29 aprile 2014 16:15

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - NEW YORK, 29 APR - Si aggrava il bilancio delle vittime dei tornado che hanno colpito prima il Midwest degli Stati Uniti e poi si sono spostati nel Sud del Paese: secondo la Cnn i morti sono almeno 29 in sei Stati. In meno di 24 ore gli Usa sono stati colpiti da almeno 50 tornado. Gli esperti affermano che un terzo del Paese è tuttora minacciato dal maltempo, con 75 milioni di americani a rischio.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Allerta meteo in arrivo temporali

- Piemonte - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta meteo in arrivo temporali"

Data: **30/04/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Piemonte Allerta meteo in arrivo temporali

Allerta meteo in arrivo temporali

Perturbazione atlantica porterà fulmini e raffiche di vento

FOTO

L'arcobaleno su Torino dopo il temporale

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

29 aprile 2014 21:00

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - ROMA, 29 APR - Una perturbazione di origine atlantica raggiungerà nella giornata di domani l'Italia, portando piogge e temporali sulle regioni settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense, e che potranno essere accompagnate da fulmini e forti raffiche di vento anche sul Piemonte.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo in arrivo al Centronord. Primo maggio soleggiato

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo in arrivo al Centronord. Primo maggio soleggiato"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo al Centronord. Primo maggio soleggiato

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 29 aprile, ore 16:53

Roma - (Adnkronos/Ign) - Breve finestra di bel tempo giovedì poi ancora piogge nel weekend (Video)

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 apr. (Adnkronos/Ign) - Maltempo in arrivo con una breve finestra di sole per il Primo maggio poi di nuovo cattivo tempo nel weekend. Queste le previsioni degli esperti del sito www.ilmeteo.it.

"Un martedì - annuncia la redazione web del portale - all'insegna della spiccata variabilità con precipitazioni sparse alternate spesso a schiarite, ma più diffuse sulle regioni meridionali, specie sui versanti tirrenici calabresi e campani". Mentre mercoledì "una nuova perturbazione raggiungerà il Nord con precipitazioni frequenti e temporali sparsi, piogge anche al Centro, specie dal pomeriggio e sui versanti adriatici e appenninici. Temperature sempre sotto i 17/18° ove piovoso, anche sui 12° al Nordovest".

"Giovedì Primo maggio il tempo sarà in prevalenza soleggiato al mattino su buona parte delle regioni, salvo piovvaschi sparsi al Sud". Dal pomeriggio "il tempo tenderà a peggiorare su tutti i rilievi italiani e piovvaschi, alternati a occasionali schiarite, insisteranno sulle regioni meridionali peninsulari". "Le temperature per il Primo Maggio torneranno ad essere miti e superiori ai 20/21° su buona parte della Penisola. Ma presto tornerà il maltempo".

Antonio Sanò, direttore e fondatore del portale www.ilmeteo.it, annuncia che "nel weekend una nuova intensa perturbazione raggiungerà il Nord e poi anche il Centro con piogge diffuse e nuovi temporali, specie tra venerdì e sabato. Per avere un tempo un po' più stabile dovremo aspettare la prossima settimana".

Maltempo, aziende agricole padovane in ginocchio: Cia chiede stato calamità

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Maltempo, aziende agricole padovane in ginocchio: Cia chiede stato calamità"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, aziende agricole padovane in ginocchio: Cia chiede stato calamità

ultimo aggiornamento: 29 aprile, ore 14:10

Padova - (Adnkronos) - Sono bastate due giornate di pioggia per mettere ulteriormente in crisi il territorio della bassa padovana

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Padova, 29 apr. (Adnkronos) - Sono bastate due giornate di pioggia per mettere ulteriormente in crisi il territorio della bassa padovana, a partire dalle aziende agricole, fino a pochi giorni fa impegnate nella semina dei campi. Diversi i comuni coinvolti nell'ennesimo episodio di precipitazione anomala. Tra questi i più danneggiati sono Este, Sant'Elena, Ponso, Montagnana, Carceri, Saletto e Ospedaletto Euganeo.

I terreni agricoli di queste zone sono andati letteralmente sott'acqua, e dei 4.300 ettari coltivati a mais e granturco, il 60% è stato irrimediabilmente rovinato, per un totale di 2 milioni di euro di danni. I campi seminati a mais sono, infatti, andati distrutti, e gli agricoltori dovranno sobbarcarsi l'onere di portare a termine una seconda semina, mentre il grano è andato marcito, per un totale di 800 ettari completamente deteriorati dall'acqua.

Una situazione drammatica che ha spinto la Confederazione Italiana Agricoltori di Padova a chiedere la dichiarazione di stato di calamità alla Regione: "Le due giornate del 27 e 28 aprile hanno messo, ancora una volta, a dura prova la resistenza del mondo agricolo locale - dichiara il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini - Per questo, proprio questa mattina abbiamo chiesto ad Avepa un sopralluogo per delimitare le aree danneggiate e, tramite la stessa Agenzia, chiedere alla Regione Veneto lo stato di calamità, come previsto dalla legge quando il danno sia superiore al 30%".

MALTEMPO: DPC, DOMANI ALLERTA TEMPORALI AL NORD

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"MALTEMPO: DPC, DOMANI ALLERTA TEMPORALI AL NORD"*Data: **30/04/2014**

Indietro

MALTEMPO: DPC, DOMANI ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Posted on

29 aprile 2014

by Ugo Giano

(AGENPARL) Roma, 29 apr - Prevista criticità arancione per rischio idrogeologico in Lombardia e Veneto.

Una perturbazione atlantica in veloce transito sulla nostra penisola determinerà, nella giornata di domani, una fase di maltempo più significativa sulle regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede dal primo mattino di domani, mercoledì 30 aprile, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia in estensione al Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico su parte della Lombardia e rischio idrogeologico su parte del Veneto, mentre la criticità sarà gialla sul resto delle due regioni settentrionali, su parte del Piemonte e dell'Emilia Romagna, su Liguria, Friuli, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata e parte dell'Umbria.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

I SARDI DI MELBOURNE SI MOBILITANO PER LE VITTIME DELL'ALLUVIONE DI NOVEMBRE 2013**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"I SARDI DI MELBOURNE SI MOBILITANO PER LE VITTIME DELL'ALLUVIONE DI NOVEMBRE 2013"*Data: **29/04/2014**

Indietro

I SARDI DI MELBOURNE SI MOBILITANO PER LE VITTIME DELL'ALLUVIONE DI NOVEMBRE 2013

Martedì 29 Aprile 2014 11:22

MELBOURNE\ aise\ - Un'iniziativa esemplare da parte dei sardi d'Australia in favore dei loro connazionali. Una raccolta di fondi e un grande evento di solidarietà hanno infatti consentito di raccogliere circa ventimila euro, che verranno devoluti alle autorità sarde incaricate di sostenere la ricostruzione nelle aree della Sardegna settentrionale colpite dal devastante alluvione di novembre 2013. Anima dell'iniziativa, il presidente della Sardinian Cultural Association di Melbourne.

Il 27 aprile, data del "Sa Die De Sa Sardinia", più di quattrocento persone hanno partecipato a un pranzo benefico, organizzato nei locali di un Club sportivo italiano, fondato nel lontano 1973 da un gruppo di connazionali alla ricerca di una casa comune dove incontrarsi e condividere esperienze e ricordi. Durante la celebrazione, sono state servite pietanze tradizionali sarde preparate dai quattro chef provenienti dall'isola più noti e apprezzati d'Australia: i famosi "quattro Mori australiani", Giovanni Pilu, Pietro Porcu, Fabio Dore e Stefano Rassu. Al termine della serata, è anche stata messa all'asta una maglietta autografata da Alessandro Del Piero, insieme a vari prodotti gentilmente donati da alcuni benefattori emigrati dalla Sardegna anni fa.

All'iniziativa è intervenuto il console generale d'Italia a Melbourne, Marco Maria Cerbo, sotto il cui patrocinio si è svolta la manifestazione. Il console Cerbo ha avuto modo di elogiare il profondo spirito di solidarietà che permea la popolazione della Sardegna e di cui la raccolta di fondi per gli alluvionati è uno splendido esempio.

Sono in corso contatti con il Comune di Olbia per concordare una destinazione adeguata per i fondi raccolti in Australia.
(aise)

Tweet

Ricostruzione a tappe forzate

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 29/04/2014

Indietro

CRONACA

29-04-2014

Emilia.**Ricostruzione a tappe forzate*****Procedure elastiche per accelerare la rinascita dei centri storici***

PAOLO VIANA C on due ordinanze 'ultraliberali' Vasco Errani pigia sull'acceleratore della ricostruzione nelle province terremotate dell'Emilia. Il presidente della Regione, nella veste di commissario delegato alla ricostruzione, sfruttando la legge di Stabilità che ha introdotto una maggiore elasticità nell'utilizzo delle risorse, ha varato due provvedimenti che puntano a sbloccare la ricostruzione dei centri storici colpiti dal sisma del maggio 2012, ed anche a 'ridisegnarli'.

Dopo le imprese e le abitazioni, quello dei centri storici è il terzo fronte aperto dalla Regione e i provvedimenti presentati ieri sono innovativi, soprattutto se confrontati con altre realtà terremotate, dove l'iter post-sisma è rimasto fermo per anni. Le misure riguardano solo i centri storici e hanno due obiettivi: far partire i lavori ed evitare lo spopolamento. I Comuni emiliani si doteranno per questo di un Piano organico, un documento programmatico-cooperativo che, dicono in Regione, «sulla base delle risorse effettivamente disponibili ordinerà gli interventi che si potranno realizzare rapidamente», cioè possibili nel breve periodo, tra quelli previsti dal piano di ricostruzione.

In virtù di tale piano, non solo saranno finanziati gli interventi di recupero ma si potrà intervenire anche sugli immobili di coloro che non hanno soldi o intenzione per riportare in vita la casa colpita dal terremoto. Al titolare di un immobile gravemente danneggiato, infatti, sarà consentito vendere e andare ad abitare altrove - anche ricostruendo in un'altra zona del centro - ma l'abitazione dovrà essere ceduta al Comune - che potrà decidere se ricostruirla, demolirla o destinarla ad un uso diverso - oppure ad un acquirente che si impegni ad affittarla a canone concordato. Solo a precise condizioni, diversamente da altri terremoti, gli immobili potranno essere ceduti infatti a imprese, costruttori o soggetti terzi, anche pubblici, come le Acer: sono gli unici soggetti in grado di investire e una volta acquisiti gli edifici danneggiati non perderanno il diritto al contributo pubblico destinato ai terremotati, se non che tale contributo sarà vincolato alla successiva locazione a canone concordato per un periodo che va da 8 a 15 anni. In questo modo, la Regione cerca di mobilitare risorse dentro i centri storici, evitandone lo spopolamento, salvaguardando al tempo stesso i poteri urbanistici dei Comuni e imponendo al passaggio di proprietà la massima trasparenza, in chiave antispesulativa.

Ben sapendo che, stante la situazione comatosa della finanza locale, gli immobili che saranno ceduti ai Comuni potrebbero languire per molto tempo, sempre ieri, con uno stanziamento di 11 milioni di euro, la Giunta regionale ha approvato una delibera che si occupa della cosiddetta città pubblica (marciapiedi, strade, piazze), per integrare i piani di rivitalizzazione con interventi destinati a completare operazioni anche nelle parti non destinatarie di contributi per la ricostruzione. Potrebbero non bastare, ma la strategia emiliana è ormai segnata: gli immobili che saranno ceduti ai Comuni serviranno a ripensare i centri storici, abbattendo gli edifici incongrui e rivedendo le scelte urbanistiche. Sempre ieri, Errani ha diffuso anche un primo bilancio della ricostruzione. In base ai dati forniti, stati completati circa tremila interventi sulle 14.000 edifici danneggiati, anche se sono molte migliaia le abitazioni recuperate autonomamente dai proprietari attraverso il credito d'imposta. Le richieste di contributi da parte delle imprese, invece, ammontano a 7828 (circa tremila interventi reali, perché ogni pratica è suddivisa tra danni agli edifici, alle scorte e ai macchinari) e sono 163 quelle saldate (da aggiungere 740 miglioramenti antisismici finanziati con il fondo Inail), mentre per 220 è stato certificato uno stato di avanzamento che supera il 50%.

Ricostruzione a tappe forzate**© RIPRODUZIONE RISERVATA****Si potranno vendere le case danneggiate: chi le compra dovrà affittare a canone concordato**

Maltempo: allagamenti, frane e trombe d'aria. Disagi in tante Regioni

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: allagamenti, frane e trombe d'aria. Disagi in tante Regioni"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: ALLAGAMENTI, FRANE E TROMBE D'ARIA. DISAGI IN TANTE REGIONI

La pioggia è caduta intensamente anche nella giornata di ieri dal nord al centro-sud Italia e numerosi infatti sono stati i danni e i disagi da maltempo. Frane, allagamenti, trombe d'aria e voragini nelle strade

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 28 Aprile 2014

MALTEMPO: ALLERTA METEO SU VENETO, EMILIA ROMAGNA E REGIONI TIRRENICHE MERIDIONALI TUTTI GLI ARTICOLI »

Martedì 29 Aprile 2014 - ATTUALITA'

Il maltempo che ha colpito ieri diverse regioni di Italia ha causato numerosi danni e disagi a partire dal Veneto ad arrivare al Lazio.

In provincia di Padova nel pomeriggio diversi nubifragi hanno allagato i piani terreni di diverse abitazioni così come i garage e gli scantinati, ma non solo: diverse strade sono state invase e alcune attività commerciali sono state compromesse. Gli effetti sembrano quelli di una alluvione, anche se così non può essere definita dal momento che i fiumi non hanno rotto gli argini. I comuni maggiormente colpiti sono Este, Stanghella e Solesino nella Bassa Padovana. In provincia di Rovigo a San Martino di Venezze invece si è generata una piccola tromba d'aria che sembra non aver generato danni.

In Lombardia ieri all'alba la circolazione dei treni sulla linea Como - Molteno è stata sospesa fino alle 8 a causa di alberi caduti sulla linea ferroviaria tra Albate e Cantù.

Nel Cesenate, in Romagna, le piogge hanno rimesso in moto la frana di Montevecchio già nella giornata di domenica. E' stata firmata l'ordinanza di evacuazione per quattro appartamenti nella palazzina di via Gualdo, antistante alla frana, dove vivono 12 persone che, allarmate dallo smottamento, hanno chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. L'ordinanza di sgombero resterà in vigore fino alle ore 18 di martedì 29 aprile (sempre che le condizioni meteo non peggiorino ancora), in modo da consentire le dovute verifiche e lavori di messa in sicurezza del sito. Al momento la frana è tenuta sotto controllo da vigili del fuoco, tecnici comunali e regionali.

A Roma invece, probabilmente a causa della pioggia, si sono aperte due voragini in strada, una in via della Camilluccia di dimensione sei metri per quattro, l'altra in Largo Forano dove è stato necessario chiudere al traffico la strada in direzione Salaria.

Redazione/sm

Terremoto a Lourdes: due forti scosse avvertite dalla popolazione

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Terremoto a Lourdes: due forti scosse avvertite dalla popolazione"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO A LOURDES: DUE FORTI SCOSSE AVVERTITE DALLA POPOLAZIONE

Registrati stamattina due forti terremoti nel sud ovest della Francia con epicentro a Lourdes

Martedì 29 Aprile 2014 - ESTERI

Registrate due scosse di terremoto questa mattina poco dopo le 9 negli Alti Pirenei, nella zona ovest della Francia, con epicentro a Lourdes.

L'istituto di sorveglianza sismica ha registrato due scosse consecutive, di magnitudo 4.4, poi 3.4 sulla scala Richter. Il terremoto è stato confermato dal Comune di Pau e dalla prefettura. Secondo le autorità locali la scossa non ha causato nessun danno ma solo paura fra la popolazione.

Redazione/sm

(fonte: ANSA)

Rischio sismico sotto controllo***STOCCAGGIO DI COLLALTO***

Una rete di monitoraggio sismico, con dieci stazioni distribuite su sei comuni e collegate al centro di acquisizione dati del Crs (Centro di ricerche sismologiche) a Udine. Collalto, in provincia di Treviso, è il primo esempio di comune in cui c'è un impianto di stoccaggio del gas sotto controllo in tempo reale. Il campo di stoccaggio in concessione a Edison, nato nel 1994, è stato potenziato nel 2011: nel 2006 una commissione comunale appositamente costituita per l'impianto (consiglieri comunali, tecnici, un consulente geologo) aveva legato il progetto all'esigenza di una maggiore sicurezza. La richiesta, accettata dalla società, ha portato a una rete di sensori che potesse cogliere 24 ore su 24 ogni possibile microsisma nel territorio oggetto della stessa. Le relazioni e tutti i dati rilevati sono disponibili nel sito del comune di Susegana in un link di facile accesso per i cittadini. «Al momento non si sono riscontrate criticità e in particolar modo non è stata determinata microsismicità al momento del pompaggio del gas, nè nel momento del suo prelievo» spiega il sindaco Vincenza Scarpa. Sulla scorta dell'esempio del comune trevigiano reti analoghe dovranno essere previste in tutti gli altri impianti del genere.

ITALIANI ALL'ESTERO - AUSTRALIA - I SARDI DI MELBOURNE MOBILITATI PER VITTIME ALLUVIONE NOVEMBRE 2013 NEL "SA DIE DE SA SARDINIA" - CONSOLE GEN. CERBO ELOGIA PROFONDO SPIRITO DI SOLIDARIETA'

LIDARIETA' / News / Italian Network

Italian Network.it

"ITALIANI ALL'ESTERO - AUSTRALIA - I SARDI DI MELBOURNE MOBILITATI PER VITTIME ALLUVIONE NOVEMBRE 2013 NEL "SA DIE DE SA SARDINIA" - CONSOLE GEN. CERBO ELOGIA PROFONDO SPIRITO DI SOLIDARIETA' "

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

ITALIANI ALL'ESTERO - AUSTRALIA - I SARDI DI MELBOURNE MOBILITATI PER VITTIME ALLUVIONE NOVEMBRE 2013 NEL "SA DIE DE SA SARDINIA" - CONSOLE GEN. CERBO ELOGIA PROFONDO SPIRITO DI SOLIDARIETA'

(2014-04-29)

Un'iniziativa esemplare da parte dei Sardi d'Australia in favore dei loro conterranei. Una raccolta di fondi e un grande evento di solidarietà hanno infatti consentito di raccogliere circa ventimila Euro, che verranno devoluti alle autorità sarde incaricate di sostenere la ricostruzione nelle aree della Sardegna settentrionale colpite dal devastante alluvione di novembre 2013. Anima dell'iniziativa, il Presidente della Sardinian Cultural Association di Melbourne.

Il 27 aprile, data del "Sa Die De Sa Sardinia", più di quattrocento persone hanno partecipato a un pranzo benefico, organizzato nei locali di un Club sportivo italiano, fondato nel lontano 1973 da un gruppo di connazionali alla ricerca di una casa comune dove incontrarsi e condividere esperienze e ricordi. Durante la celebrazione, sono state servite pietanze tradizionali sarde preparate dai quattro chef provenienti dall'isola più noti e apprezzati d'Australia: i famosi "quattro Mori australiani", Giovanni Pilu, Pietro Porcu, Fabio Dore e Stefano Rassu. Al termine della serata, è anche stata messa all'asta una maglietta autografata da Alessandro Del Piero, insieme a vari prodotti gentilmente donati da alcuni benefattori emigrati dalla Sardegna anni fa.

All'iniziativa è intervenuto il Console Generale d'Italia a Melbourne, Marco Maria Cerbo, sotto il cui patrocinio si è svolta la manifestazione. Il Console Generale ha avuto modo di elogiare il profondo spirito di solidarietà che permea la popolazione della Sardegna e di cui la raccolta di fondi per gli alluvionati è uno splendido esempio.

Sono in corso contatti con il Comune di Olbia per concordare una destinazione adeguata per i fondi raccolti in Australia.(29/04/2014-ITL/ITNET)

Corea del Sud, naufragio traghetto: capitano scappa in mutande

- CRONACA

Lettera43

"Corea del Sud, naufragio traghetto: capitano scappa in mutande"

Data: 29/04/2014

Indietro

Corea del Sud, naufragio traghetto: capitano scappa in mutande

Video incastra Lee. Salvato tra i primi.

CRONACA

(© Ansa) Corea del Sud: operazioni di soccorso intorno al traghetto naufragato.

Sui social network sudcoreani (e non solo) il commento più tenero è stato «codardo».

All'indomani delle dimissioni del premier Chung Hong-won per la gestione disastrosa della crisi legata al naufragio del traghetto Sewol, il video fantozziano della guardia costiera diffuso il 28 aprile dai media di Seul sulla fuga in mutande del capitano Lee Jun-seok, tra i primi a mettersi in salvo malgrado una nave piena di passeggeri, è destinato a far aumentare la rabbia di un Paese che non si dà pace per gli oltre 200 studenti che ancora risultano tra morti e dispersi.

LA FUGA IN MUTANDE. Il capitano, nelle immagini impietose girate dalla guardia costiera, abbandona la nave in maglietta e mutande blu e si butta letteralmente su un'imbarcazione di soccorso mentre lo scafo è ormai inclinato di 45 gradi.

Lee Jun-seok, finito agli arresti, ha ammesso di essere tornato in cabina dopo aver dato le disposizioni sulla rotta da seguire e che, quindi, non era al comando al momento dell'incidente accaduto il 16 aprile scorso. In più, secondo i report della stampa locale, il capitano non avrebbe nell'immediato specificato la sua qualifica, ma solo una volta a terra.

ACCERTATE 189 VITTIME. Il bilancio della tragedia conta finora 189 vittime accertate e ben 113 ancora dispersi, mentre le ricerche intorno allo scafo sommerso sono rese difficili dalle condizioni meteo proibitive. I tratti in salvo restano sempre 174, tutti nelle prime due ore tra l'incidente e l'affondamento.

Martedì, 29 Aprile 2014

27 aprile, Sulla partecipazione di OGS-CRS ai tavoli di lavoro successivi al sisma in Emilia

OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di [...] (via noodls) /

Noodls

"27 aprile, Sulla partecipazione di OGS-CRS ai tavoli di lavoro successivi al sisma in Emilia"

Data: **30/04/2014**

[Indietro](#)

28/04/2014 | News release

27 aprile, Sulla partecipazione di OGS-CRS ai tavoli di lavoro successivi al sisma in Emilia
distributed by noodls on 29/04/2014 19:47

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale intende precisare che gli unici gruppi di lavoro istituiti in seguito al sisma in Emilia del 2012 cui i suoi ricercatori partecipano insieme a tecnici di altri Enti, quali DPC - Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologica, ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, sono:

quello costituito all'ISPRA nel Novembre 2013, che ha il compito di soddisfare la richiesta del Ministero dell'Ambiente di avere disposizione una raccolta organica di informazioni sulle conoscenze disponibili su sismicità indotta e/o innescata dallo sfruttamento del sottosuolo in Italia, cui prende parte il prof. Marco Mucciarelli, Direttore della sezione CRS - Centro di Ricerche Sismologiche dell'Ente; quello costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico il 27 febbraio 2013 il cui compito è la definizione di indirizzi e linee guida per il monitoraggio della microsismicità, delle deformazioni del suolo e della pressione di poro nell'ambito delle attività antropiche, cui prende parte il dott. Enrico Priolo della sezione CRS - Centro di Ricerche Sismologiche dell'Ente. Tutte le altre notizie apparse sui mass media in questo periodo sulla partecipazione di OGS a tavoli di lavoro istituiti in seguito alla divulgazione del report della commissione ICHESE (International Commission on Hydrocarbon Exploration and Seismicity in the Emilia Region), aventi scopi diversi da quelli già citati, sono da ritenersi non esatte.

Droni, ora per guidarli servono patentino e assicurazione

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Droni, ora per guidarli servono patentino e assicurazione"

Data: **29/04/2014**

Indietro

LE NOVITA'

Droni, ora per guidarli servono patentino e assicurazione

Da strumenti di morte a 'salvatori' porta farmaci

Segui @PrimaDaNoi

ROMA. Mai più piloti di droni sui nostri cieli senza patentino, o senza assicurazione. La decisione è dell' Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac) che ha stabilito, e l'Italia è tra i primi Paesi in Europa, che il pilota di APR (il termine con cui si identificano i "droni" cioè gli aeromobili senza pilota) oltre ad essere maggiorenne, dovrà frequentare un corso di addestramento, ottenendo una sorta di "patentino", e che il drone dovrà essere assicurato.

Un atto necessario a dare il via ad un mercato potenzialmente ampio, in forte espansione. Nati per scopi legati alla difesa e alla sicurezza, i droni stanno vivendo oggi un vero boom in Italia e in tutto il mondo, sia sul fronte delle varie applicazioni civili, che per quanto riguarda l'interesse da parte del grande pubblico.

Le utilizzazioni professionali di questi piccoli velivoli radiocomandati (soprattutto ad ala rotante, ma anche ad ala fissa), si moltiplicano infatti di giorno in giorno: dalle riprese televisive e cinematografiche al monitoraggio ambientale, dalla sorveglianza di grandi strutture e installazioni al telerilevamento di aree urbane e agricole fino alle attività di protezione civile. In Italia operano attualmente 300-500 droni impiegati in operazione specializzate, gestiti da una galassia di 300-400 piccole e medie aziende.

LE REGOLE

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC - con delibera del C.d.A. nr. 42/2013 in data 16/12/2013 ha stabilito un regolamento in attuazione dall'articolo 743 del Codice della Navigazione, per chi utilizza mezzi aerei a pilotaggio remoto. Ovviamente, le regole stabilite dall'ENAC devono essere osservate anche dai soggetti che realizzano riprese aeree con l'utilizzo di "Droni".

Tra le prescrizioni vigenti, si annoverano l'impossibilità di far volare gli apparecchi oltre i 150 metri d'altezza, purché sempre a vista del pilota, a più di 50 metri da persone e oggetti e per un'estensione massima di 500 metri. Il pilota deve avere in permanenza il drone nel suo campo visivo e averne il controllo in ogni momento. I voli vanno effettuati fuori dagli spazi aerei controllati e lontano dagli aerodromi.

Vi sarà poi un registro, con relative certificazioni, per quei dispositivi di grandi dimensioni - oltre i 25 chili - che potrebbero essere pericolosi per il normale traffico aereo.

C'è poi chi pone persino un problema di privacy visto che dall'alto sono molte le cose che si potrebbero scoprire (e c'è pure chi ha già avviato liti di vicinato con lamentele di violazioni della privacy a mezzo drone…)

E si tratta di un settore ancora in rapida espansione. L'ultimo utilizzo in ordine di tempo, pensata in California ma adottata dal Veneto, è quella di usarli per consegnare i farmaci, ad esempio a disabili e anziani.

Droni, ora per guidarli servono patentino e assicurazione

«E' un settore in rapido sviluppo e con grandi potenzialità di crescita tecnologica, economica ed imprenditoriale», spiega Luciano Castro, ideatore e presidente del Roma Drone Expo&Show, il primo "salone aeronautico" sui droni in Italia, che si svolgerà a Roma dal 24 al 25 maggio. In quell'occasione l'ENAC incontrerà ufficialmente tutta la "drone community" italiana per un primo confronto approfondito dopo l'entrata in vigore del Regolamento.

Tra le novità, il drone-poliziotto il "Guardian 2000", un sofisticato ed economico drone da sorveglianza che già vola nei cieli italiani.

Questo primo drone-poliziotto è una sorta di mini- aeroplano radiocomandato, dotato di una videocamera orientabile e capace di operare in volo manuale o automatico anche di notte.

ENAC REGOLAMENTO DRONI

Vigili Fuoco: sentenza Consiglio Stato stoppa conflitti sui soccorsi

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Vigili Fuoco: sentenza Consiglio Stato stoppa conflitti sui soccorsi"

Data: **30/04/2014**

[Indietro](#)

LA SENTENZA

Vigili Fuoco: sentenza Consiglio Stato stoppa conflitti sui soccorsi

Conapo: «finalmente chiarezza»

[Segui @PrimaDaNoi](#)

L'AQUILA. Il Consiglio di Stato ha annullato le sentenze del Tar Emilia Romagna del 2012 e del Tar Umbria del 2011 che riconoscevano ai volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico il potere di coordinare i soccorsi in ambiente montano, ipogeo, impervio, ovvero di coordinare anche i vigili del fuoco.

È quanto si legge in una nota del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco da tempo impegnato nel chiarimento della problematica.

«In particolare - spiega il sindacato - le decisioni dei giudici di Palazzo Spada hanno posto a fondamento della sentenza la circostanza, rimarcata in giudizio dai legali del Conapo, che 'le disposizioni di cui agli articoli 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e 80, comma 39, della legge n. 289 del 2002 in tema di coordinamento dei soccorsi, non menzionando le amministrazioni pubbliche nell'ambito di coordinamento del Corpo nazionale di soccorso alpino, appaiono suscettibili di essere interpretate in modo compatibile con la disciplina legislativa concernente i compiti istituzionali spettanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelli ad esso assegnati in tema di protezione civile'».

«Così disponendo, il Consiglio di Stato - sottolinea ancora il sindacato - ha quindi ribaltato quanto era stato affermato dai giudici di primo grado, i quali avevano erroneamente sostenuto che, nell'ambito delle operazioni di ricerca delle persone scomparse, il potere di coordinamento sarebbe spettato al soccorso alpino anche in presenza di amministrazioni pubbliche, e in particolare del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Pertanto, accogliendo pienamente le tesi difensive del sindacato Conapo, il supremo organo di giustizia amministrativa ha statuito che, in materia di coordinamento delle operazioni di ricerca delle persone scomparse, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco non può essere subordinato ai volontari del soccorso alpino e quindi ritenuto pienamente legittimi i piani sulla ricerca delle persone scomparse predisposti da diverse prefetture».

«Ci auguriamo che sia stata messa la parola 'fine' a questi penosi conflitti di competenze, che - spiega Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - scaturiscono dalla mancata presa di responsabilità della classe politica e tanto nuocciono alla celerità e all'efficienza dei soccorsi e salvataggi. È comunque evidente che gli effetti del pronunciamento del Consiglio di Stato non si limitano alla sola species della ricerca di persona disperse, ma si estendono ad ogni tipologia di soccorso in ambiente impervio, essendo proprio le caratteristiche dell'ambiente l'oggetto della decisione promulgata dal Consiglio di Stato».

«Ciò non intacca la stima che abbiamo nei confronti dei preziosi volontari del soccorso alpino cui - aggiunge Luigi Conti, segretario regionale dello stesso sindacato - riconosciamo indiscussa competenza tecnica nel settore e vero spirito del

Vigili Fuoco: sentenza Consiglio Stato stoppa conflitti sui soccorsi

volontariato, ma non possiamo tollerare che qualcuno al loro interno agisca per sostituirsi allo Stato».

«Accogliamo quindi con soddisfazione le sentenze del Consiglio di Stato, con la ferma convinzione che senza l'intervento decisivo del Conapo l'esito dei due giudizi sarebbe potuto essere differente», fanno sapere dal sindacato Conapo.

Tornado in Usa, 21 morti. E non è finita: il maltempo verso est

- QuotidianoNet

Quotidiano.net

"Tornado in Usa, 21 morti. E non è finita: il maltempo verso est"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Esteri > Tornado in Usa, 21 morti. E non è finita: il maltempo verso est.

Tornado in Usa, 21 morti. E non è finita: il maltempo verso est

Un potente sistema di forti tempeste, accompagnati da grandine e tornado, da due giorni sta flagellando il settore centrale degli Stati Uniti e dovrebbe adesso spostarsi verso gli Stati del mid-Atlantic.

[FOTO Cittadine spazzate via](#)

Il tornado colpisce ancora Vilonia (Arkansas), come tre anni prima e nello stesso giorno (Reuters)

Notizie Correlate

Foto [FOTO Cittadine spazzate via](#) [FOTO La furia dei tornado si abbatte sugli Usa](#)

Video [VIDEO Vilonia distrutta stesso giorno di 3 anni fa](#)

Washington, 29 aprile 2014 - Seconda giornata di feroce maltempo nel centro e nel sud degli Stati Uniti, devastati da un'ondata di tornado che lasciano morte e distruzione al loro passaggio: in due giorni il bilancio delle vittime è a quota 21. In Mississippi, centinaia di case ed edifici sono stati danneggiati, abbattute linee elettriche, sradicati alberi. Nelle aree più colpite, squadre di soccorso stanno controllando le case una ad una; ed alcune aree residenziali sono state chiuse nel timore di fughe di gas e problemi con le linee elettriche interrotte. Lo Stato più colpito è stato l'Arkansas, dove sono morte 15 persone.

Il presidente, Barack Obama, che è impegnato in un tour in Asia, dalle Filippine ha telefonato al governatore, Mike Beebe, per avere aggiornamenti e offrire le condoglianze. Nove delle vittime sono state tutte registrate in una stessa strada a Vilonia, una piccola comunità di circa 4mila abitanti. Una scuola media che doveva aprire ad agosto è stata pesantemente danneggiata da un rimorchio, letteralmente scaraventato sul suo tetto.

Due ragazzini di scuola elementare che avevano mangiato una pizza a casa di amici sono morti perché sono stati rispediti a casa loro, perché si stava avvicinando la tempesta, ma la loro casa è stata rasa al suolo, mentre quella che avevano lasciato è rimasta illesa. Una persona è morta anche a Tupela, la città di circa 35mila abitanti che diede i natali a Elvis Presley.

E adesso sono a rischio il settore occidentale della Georgia e il Tennessee perché il sistema che ha causato il tornado si sta dirigendo a est verso gli Stati del mid-Atlantic. Secondo il servizio meteo, la minaccia di tornado durerà ancora per diversi giorni perché c'è un forte sistema che interagisce con una enorme area di aria instabile in tutta la parte centrale e meridionale del paese. Oltre 49 milioni le persone in allerta, e quasi un milione e mezzo quelle che vivono in zone ad alto rischio.

4bg

Australia, paura su volo di linea: in fiamme un motore

- QuotidianoNet

Quotidiano.net

"Australia, paura su volo di linea: in fiamme un motore"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Esteri > Australia, paura su volo di linea: in fiamme un motore.

Australia, paura su volo di linea: in fiamme un motore

L'aereo della compagnia australiana Cobham Aviation Services con a bordo 97 persone è atterrato in sicurezza in aeroporto di Perth, e nessuna persona a bordo ha riportato ferite.

GUARDA IL VIDEO CHOC

Un aereo della compagnia australiana Cobham Aviation Services con motore in fiamme (da youtube)

Notizie Correlate

Video **GUARDA IL VIDEO CHOC** Aereo con il motore in fiamme

Sidney, 29 aprile 2014 - Un aereo della compagnia australiana Cobham Aviation Services con a bordo 97 persone è stato costretto a eseguire un atterraggio di emergenza a Perth poco dopo essere decollato dallo stesso aeroporto, dopo che uno dei suoi motori ha preso fuoco. (VIDEO)

L'aereo è atterrato in sicurezza in aeroporto e nessuna persona a bordo ha riportato ferite. L'incendio si è sviluppato in fase di ascesa dopo il decollo e "nel momento in cui le fiamme sono state individuate, il motore è stato fermato e il fuoco si è spento", afferma la linea aerea in un comunicato. (VIDEO)

"Non ci sono stati feriti fra i 92 passeggeri, due piloti e tre membri dell'equipaggio a bordo", precisa poi la nota. Le autorità stanno indagando sulla causa dell'incendio sull'aereo, un British Aerospace BAe 146, che era diretto all'isola Barrow, a ovest della costa australiana.

Atlantic del 41 Stormo localizza barconi di migranti

Stella d'Italia

Stella d'Italia News

""

Data: **30/04/2014**

Indietro

Atlantic del 41° Stormo localizza barconi di migranti

29 Aprile 2014, ore 19,15 – FONTE – Aeronautica Militare –

Durante tutto il periodo pasquale, i velivoli BR-1150 Atlantic del 41° Stormo Antisom dell'Aeronautica Militare sono stati impegnati nella missione umanitaria Mare Nostrum che prevede il rafforzamento dell'attività di sorveglianza e di soccorso in alto mare per incrementare il livello di sicurezza della vita umana ed il controllo dei flussi migratori.

In particolare, Sabato 19 Aprile, un Atlantic decollato da Sigonella, ha attivato il dispositivo di soccorso da parte della Marina Militare e della Guardia Costiera, dopo che le apposite vedette avevano localizzato due barconi che procedevano verso le coste italiane.

L'equipaggio del velivolo ha riportato la posizione alla sala operativa del Comando in Capo della Squadra Navale, per assicurare l'intervento ed il coordinamento di tutti gli assetti impiegati nell'operazione, e mediante l'ausilio di tutti i sensori a disposizione ha continuato a monitorare le imbarcazioni per qualche ora fino all'arrivo dei soccorsi.

Il Comandante dell'Aeroporto e del 41° Stormo Antisom di Sigonella – Colonnello Vincenzo Sicuso, rivolgendosi agli equipaggi dell'Atlantic, ha sottolineato di essere *fiero del lavoro che quotidianamente svolgete, anche durante la Pasqua siete stati pronti a fornire il supporto richiesto per l'attivazione della catena di comando e controllo durante tutte le missioni di pattugliamento sul Mediterraneo. [...] Chissà quanti di quei migranti in balia del mare alla vista del velivolo Atlantic hanno esclamato siamo salvi. [...] Questo deve costituire costantemente un incentivo per noi. [...] Addestriamoci ed operiamo sempre al massimo delle nostre capacità per continuare a servire nel migliore dei modi il Nostro Paese.*

Il velivolo BR1150 Atlantic del 41° Stormo opera con equipaggi misti dell'Aeronautica e della Marina ed è stato specificamente realizzato per operare in ambiente marittimo allo scopo di perlustrare volando e bassa quota grandi spazi grazie all'elevata autonomia e raggio d'azione. Le attività di ricerca sono svolte mediante l'utilizzo del radar di bordo ottimizzato per la ricerca di obiettivi sulla superficie del mare e con l'ausilio di tre operatori di bordo, come vedette, dotati di binocoli diurni e notturni. In caso di avvistamento, l'Atlantic può segnalare la posizione dei naufraghi con artifici illuminanti per la notte o fumogeni per il giorno e lanciare un battello.

Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo**TMNews***"Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo"*Data: **29/04/2014**[Indietro](#)

Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo

Le tempeste si stanno abbattendo sugli Stati Uniti da domenica

New York, 29 apr. (TMNews) - Ventinove morti, 75 milioni di persone in pericolo a causa del maltempo. Questa la situazione negli Stati Uniti, dove dai Grandi Laghi al Golfo del Messico, dal Midwest alla East Coast attendono il passaggio di altre tempeste. La zona più colpita sarà il profondo Sud, con Mississippi e Alabama in allerta.

Ieri, otto persone sono morte in Mississippi e due nella contea di Lincoln, in Tennessee, al confine con l'Alabama. Altre due sono morte ad Athens e un'altra a Tuscaloosa, in Alabama. Domenica, invece, il passaggio di alcuni tornado aveva provocato la morte di 16 persone: 14 in Arkansas e una in Oklahoma e Iowa. I peggiori danni si sono registrati a nord di Little Rock, in Arkansas, dove sono stati devastati i paesi di Mayflower e Vilonia.

4bg

Terni, Consiglio di Stato riconosce ai Vigili del Fuoco coordinamento emergenze e soccorsi

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Terni, Consiglio di Stato riconosce ai Vigili del Fuoco coordinamento emergenze e soccorsi"

Data: **29/04/2014**

Indietro

Terni, Consiglio di Stato riconosce ai Vigili del Fuoco coordinamento emergenze e soccorsi
commentipdfstampainvia

Finisce la diatriba tra caschi rossi e soccorso alpino

"Con la sentenza n. 1736 del 10 aprile 2014, in accoglimento dell'appeallo presentato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco e dalla Prefettura di Terni e sostenuto 'ad adiuvandum' in maniera decisiva dal sindacato dei vigili del fuoco Conapo e dal capo squadra dei vigili del fuoco Orazio Matteucci del comando provinciale di Terni, il Consiglio di Stato ha invalidato la sentenza del Tar Umbria ? sez. Perugia n. 340 del 2011. La sentenza disponeva l'annullamento del protocollo d'intesa 2010 tra la Prefettura di Terni, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Terni ed il responsabile della centrale operativa 118 di Terni per unificare le procedure di intervento del 115 e del 118 in caso di soccorso urgente, nella parte in cui non riconosceva ai volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino il potere di coordinamento dei soccorsi in ambienti montani ed impervi, in caso di presenza di altri enti o organizzazioni, deducendo che il coordinamento spetta a tale organizzazione di volontariato anche in presenza di Amministrazioni pubbliche, ed in particolare del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il Consiglio di Stato ha quindi ora detto la parola ?fine? a questo conflitto di competenze chiarendo definitivamente che i vigili del fuoco non possono essere coordinati dai volontari del Soccorso Alpino, ritenendo quindi pienamente legittimo il protocollo d'intesa redatto presso la Prefettura di Terni".

È quanto si legge in una nota del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco da tempo impegnato nel chiarimento della problematica. "In particolare - prosegue la nota - le decisioni dei giudici di Palazzo Spada hanno posto a fondamento della sentenza la circostanza, rimarcata in giudizio dai legali del Conapo, che ?le disposizioni di cui agli articoli 1, comma 2, della legge n. 74 del 2001 e 80, comma 39, della legge n. 289 del 2002 in tema di coordinamento dei soccorsi, non menzionando le amministrazioni pubbliche nell'ambito di coordinamento del Corpo nazionale di soccorso alpino, appaiono suscettibili di essere interpretate in modo compatibile con la disciplina legislativa concernente i compiti istituzionali spettanti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelli ad esso assegnati in tema di protezione civile?".

"Così disponendo - sottolinea ancora il sindacato dei vigili del fuoco - il Consiglio di Stato ha accolto le nostre tesi e quindi ribaltato quanto era stato affermato dai giudici di primo grado".

"Ci auguriamo di non dover più assistere a diatribe sulla organizzazione dei soccorsi e dei salvataggi, non è certo di questo che i cittadini hanno bisogno - spiega Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - anche se dobbiamo dire che questi problemi scaturiscono dalla mancata presa di responsabilità dei nostri politici. È comunque evidente che gli effetti del pronunciamento del Consiglio di Stato non si limitano alla sola species della ricerca di persone disperse, ma si estendono ad ogni tipologia di soccorso in ambiente impervio, essendo proprio le caratteristiche dell'ambiente l'oggetto della decisione promulgata dal Consiglio di Stato".

"Ciò non intacca la stima che abbiamo nei confronti dei preziosi volontari del soccorso alpino -? chiarisce Andrea Botondi, rappresentante Conapo di Terni - riconosciamo indiscussa competenza tecnica nel settore e vero spirito del volontariato, ma non possiamo tollerare che qualcuno al loro interno agisca per sostituirsi allo Stato o che vi siano perdite di tempo e incomprensioni nei momenti di emergenza e soccorso".

"Accogliamo quindi con soddisfazione la sentenza del Consiglio di Stato relativa al coordinamento dei soccorsi a Terni, con la ferma convinzione che

***Terni, Consiglio di Stato riconosce ai Vigili del Fuoco coordinamento
emergenze e soccorsi***

senza l'intervento decisivo del Conapo l'esito sarebbe potuto essere differente, visto che la diatriba si trascinava ormai da circa 10 anni", fanno sapere dal sindacato Conapo.

Pubblicato in Terni - Cronaca,
martedì 29 aprile 2014 ore 08:39

Data:

29-04-2014

Tiscali

Usa, Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo

| tiscali.notizie

Tiscali

"Usa, Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo"

Data: **29/04/2014**

[Indietro](#)

Usa, Maltempo negli Usa: 29 morti, 75 milioni di persone in pericolo

TMNews

Commenta

[Invia](#)

New York, 29 apr. (TMNews) - Ventinove morti, 75 milioni di persone in pericolo a causa del maltempo. Questa la situazione negli Stati Uniti, dove dai Grandi Laghi al Golfo del Messico, dal Midwest alla East Coast attendono il passaggio di altre tempeste. La zona più colpita sarà il profondo Sud, con Mississippi e Alabama in allerta. Ieri, otto persone sono morte in Mississippi e due nella contea di Lincoln, in Tennessee, al confine con l'Alabama. Altre due sono morte ad Athens e un'altra a Tuscaloosa, in Alabama. Domenica, invece, il passaggio di alcuni tornado aveva provocato la morte di 16 persone: 14 in Arkansas e una in Oklahoma e Iowa. I peggiori danni si sono registrati a nord di Little Rock, in Arkansas, dove sono stati devastati i paesi di Mayflower e Vilonia.

29 aprile 2014

4bg

Dal Giappone arriva il materiale che rinasce dal fango

Giappone materiale rinasce dal fango tessile

Wise Society.com

""

Data: 29/04/2014

Indietro

Dal Giappone arriva il materiale che rinasce dal fango

Si chiama GreenBiz ed è lo scarto della produzione tessile. Può essere utilizzato in tanti modi: per le coperture dei tetti ma anche come pannello fonoassorbente

Michele Novaga

29 aprile 2014

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2014/04/GreenBiz-1-72.jpg>

Pin It

TOPICS: ceramiche, fango, Giappone, GreenBiz, Komatsu Seiren, lavorazione tessile, materiale di scarto, tetti verdi

Non si trova ancora in commercio ma sul suo impiego nel campo dell'edilizia – e in altri settori– architetti e ricercatori ci stanno lavorando da tempo. Non solamente in Giappone, luogo dove è stato ufficialmente creato e sperimentato in seno ad una delle più importanti aziende tessili del paese, la Komatsu Seiren. Ma anche nel nostro paese. Il Greenbiz, infatti, questo il nome del materiale inerte realizzato a partire dai fanghi e dagli scarti della lavorazione tessile, è al centro di alcuni esperimenti e studi.

«I residui di lavorazione per la tintura di colore comportano dei depositi e dei residui fangosi considerati speciali che normalmente vengono mandati ad un digestore anaerobico dove in un ambiente in assenza di ossigeno vengono attaccati da batteri che li mangiano e li digeriscono. Il digestato che ne deriva depurato da tutti gli elementi inquinanti ma non ancora riutilizzabile viene centrifugato e seccato e la cenere che ne deriva viene seppellita in discarica», racconta a wisesociety.it l'architetto Michele Gambolò referente della Komatsu in Italia. Che aggiunge: «In Giappone hanno pensato di riutilizzare il Greenbiz mettendolo a cuocere a oltre 1000 gradi ancora umido con un impasto di argilla e altri elementi in forni simili a quelli utilizzati per le ceramiche».

Ciò che ne deriva è una sorta di focaccia lunga tagliata come una piastrella da 50 centimetri per 3 di spessore. Una ceramica porosa che accetta il 50% del suo volume di acqua che rilascia lentamente. I giapponesi ne hanno subito intuito le proprietà per far crescere alcune varietà di piante soprattutto quelle grasse ma anche per realizzare dei tetti verdi molto leggeri che in un luogo a così alto rischio sismico possono essere di grande aiuto. Ecco perché hanno pensato di riutilizzarlo limitando anche i costi del suo processo di smaltimento all'interno di un ciclo virtuoso che permette anche un discreto risparmio di Co2. Un mercato che vale per ora 8 milioni di euro ma che, se adeguatamente rinforzato grazie anche ad investimenti in ricerca, potrebbe diventare un materiale del futuro per le costruzioni.

«Insieme ad altri colleghi italiani stiamo studiando che tipo di uso si può fare di questo materiale che può essere utilizzato come pannello fonoassorbente nei teatri e negli auditorium di musica. Oppure per aiutare la crescita di piante dando vita a pareti che attenuano calore e freddo. Al Politecnico di Milano, al Velux lab, gli architetti Valentina Gallotti e Marco Imperadori stanno studiando addirittura coi droni le proprietà rinfrescanti di un parapetto di piante cresciute nel Greenbiz».

Per ora in Giappone con il Greenbiz hanno realizzato la copertura del tetto della stessa sede della Komatsu e quello di alcuni bar e ristoranti. Ma hanno creato anche dei mattoni autobloccanti capaci di mitigare e impattare grazie alla loro elevata permeabilità le prime piogge scoprendo che riescono anche a tenere bassa la temperatura senza surriscaldarsi.

Ma questo materiale può essere utilizzato anche per altri usi quotidiani: per esempio per tenere alla giusta temperatura i vini o per piccoli pollai. Ma banalmente se lo si riempie di bio-etilene può diventare uno stoppino dato che rilascia a poco

Dal Giappone arriva il materiale che rinasce dal fango

a poco il liquido. Oppure un diffusore di essenze. «Noi pensiamo di utilizzarlo in batterie imbevute di acqua per inumidire la canalizzazione dell'aria condizionata o per profumare e togliere odori in certi ambienti. E in Asia c'è chi sta studiando come utilizzarlo negli orti galleggianti», aggiunge Gambolò.

Per ora l'ostacolo più grande resta il trasporto del materiale dal paese del Sol Levante. Ma si stanno facendo delle valutazioni per vedere se nei luoghi in cui il tessile è ancora forte e cioè il vicentino, Prato, il Piemonte si possa dar vita a dei processi di smaltimento e riciclo salvando il Greenbiz dal processo che lo porta in discarica. Cosa che risolverebbe vari problemi e ovviamente ne abbatterebbe il costo che oggi si aggira sui 30 euro al metro quadrato. «In Giappone va molto l'idea non solo del recupero ma anche della riqualificazione per dare un livello superiore al materiale elevandolo a più nobile. Del resto anche i primi prototipi di oggetti realizzati con la plastica erano abbastanza grossolani. Pensiamo soltanto ai fogli di carta riciclata come erano trenta anni fa e come sono adesso: si fa fatica a capire quali siano quelli riciclati e quelli prodotti dall'albero. Noi per ora abbiamo buttato il sasso ma questo materiale è come l'araba fenice che invece di rinascere dalla cenere lo fa dal fango e quindi è giusto dargli una seconda vita».

© Riproduzione riservata

Continua a leggere questo articolo:

Link Sponsorizzati